



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Servizi Sanitari
Direzione Generale

Alle Direzioni Generali
Aziende del SSR della Calabria

Alla Direzione Generale
Azienda per il Governo della Sanità
della Regione Calabria - Azienda Zero

Ai Direttori
Dipartimenti di Prevenzione Aziende Sanitarie
della Regione Calabria

Agli Ordini Provinciali
dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
della Regione Calabria

Ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta
(per il tramite delle Aziende Sanitarie)

LORO SEDI

OGGETTO: Ordinanza del Ministro della Salute del 29 maggio 2026 recante “Procedure operative e misure di sorveglianza sanitaria relative alla Malattia da Virus Ebola (MVE)” e Circolare del Ministero della Salute prot. n. 4258 del 29/05/2026 – **Ulteriori indicazioni operative regionali**

1. PREMESSA

Facendo seguito all’Ordinanza del Ministro della Salute del 29 maggio 2026, recante “Procedure operative e misure di sorveglianza sanitaria relative alla Malattia da Virus Ebola (MVE)”, alla Circolare del Ministero della Salute prot. n. 4258 del 29/05/2026, nonché alle risultanze della riunione della Cabina di Regia regionale istituita con DDG n. 8385 del 13/05/2026 svoltasi in data 01/06/2026, si forniscono le presenti indicazioni operative, finalizzate a garantire un’applicazione uniforme, tempestiva e coordinata delle misure di sanità pubblica sull’intero territorio regionale.

Le disposizioni ministeriali si inseriscono nel contesto del focolaio di Malattia da Virus Ebola causata dal virus Bundibugyo, segnalato nella Repubblica Democratica del Congo e in Uganda, per il quale è stata dichiarata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, in data 16 maggio 2026, un’Emergenza di Sanità Pubblica di Rilevanza Internazionale. La Circolare ministeriale precisa che, pur essendo

basso il rischio di infezione sul territorio nazionale, le misure sono associate in applicazione del principio di massima precauzione.

Le presenti indicazioni sono predisposte anche tenendo conto dell'esigenza di garantire il raccordo operativo tra Dipartimenti di Prevenzione, Sistema di Emergenza Urgenza 118, Pronto Soccorso, Presidi Ospedalieri, Unità Operative di Malattie Infettive, Direzioni Sanitarie Aziendali e Dipartimento regionale Salute e Servizi Sanitari.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le misure si applicano a chiunque faccia ingresso nel territorio nazionale, indipendentemente dalla nazionalità, provenendo direttamente o indirettamente dalla:

- Repubblica Democratica del Congo;
- Uganda;

ovvero che sia stato nei medesimi Paesi nei 21 giorni precedenti l'ingresso in Italia.

Le aree di specifica attenzione sono individuate e aggiornate dal Ministero della Salute sulla base dell'evoluzione epidemiologica e delle indicazioni rese disponibili da OMS, ECDC e altre autorità sanitarie internazionali competenti;

3. OBBLIGO DI AUTO SEGNALEAZIONE

I soggetti rientranti nell'ambito di applicazione della presente circolare sono tenuti a effettuare, immediatamente e comunque non oltre 24 ore dall'ingresso nel territorio nazionale, apposita dichiarazione al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di residenza o domicilio, utilizzando il modello allegato all'Ordinanza ministeriale.

La dichiarazione deve essere trasmessa anche in assenza di sintomi.

I Dipartimenti di Prevenzione delle ASP assicurano:

- la capillare informazione circa gli adempimenti obbligatori previsti dalle disposizioni nazionali;
- la ricezione delle autodichiarazioni e le eventuali indicazioni richieste per la stesura e l'invio delle autodichiarazioni stesse;
- la registrazione delle segnalazioni;
- la raccolta delle informazioni e la valutazione epidemiologica e sanitaria entro 24 ore dalla ricezione;
- la classificazione del rischio;
- l'attivazione delle misure di gestione conseguenti alla classificazione del rischio;
- il raccordo informativo con il Dipartimento regionale, con le strutture di malattie infettive di riferimento regionali, con NUE 112 e 118, con gli USMAF/SASN e con le diverse Unità Operative aziendali coinvolte per competenza.

Il cittadino dovrà essere informato che, in presenza di sintomi compatibili, **non deve recarsi autonomamente presso Pronto Soccorso, ambulatori, studi medici o altre strutture sanitarie senza preventiva comunicazione all'autorità sanitaria**. La Circolare ministeriale prevede infatti che i viaggiatori siano informati della necessità di auto isolarsi in caso di sintomi e di non accedere autonomamente alle strutture sanitarie senza preventiva comunicazione.

4. RECAPITI AZIENDALI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE

Si riportano di seguito i riferimenti forniti dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Provinciali, da utilizzarsi per l'invio delle comunicazioni di autosegnalazione.

Azienda Sanitaria Provinciale Dipartimento di Prevenzione	Indirizzo	E-MAIL Invio Dichiarazione	Telefono
CATANZARO	Via Francesco Acri, 24 - Catanzaro	ebolaaspcz@gmail.com	0968/2081 3762875799
COSENZA	Via Tagliamento, 15 - Cosenza	igienepubblica@aspcs.it	0984/8933156
REGGIO CALABRIA	Via Carlo Rosselli, 7 - Reggio Calabria	dipartimentoprevenzione@asprc.it	0965/347000
CROTONE	Via Saffo snc - Crotone	dipartimentoprevenzione@asp.crotone.it	0962/924111
VIBO VALENTIA	Via Dante Alighieri, 67 - Vibo Valentia	ebola.vibo@asppv.it	0963/962111

Le Aziende Sanitarie Provinciali provvedono a dare massima evidenza di tali indirizzi, sui rispettivi siti e canali di comunicazione istituzionale, comunicando al Dipartimento regionale Salute e Servizi Sanitari il link della pagina dedicata.

5. INDICAZIONI OPERATIVE PER AZIENDA ZERO, NUE 112 E SISTEMA DI EMERGENZA URGENZA 118

Al fine di garantire uniformità nella gestione delle chiamate da parte dei cittadini e assicurare la tempestiva nell'eventuale attivazione delle procedure previste dall'Ordinanza del Ministro della Salute del 29 maggio 2026 e dalla Circolare ministeriale prot. n. 4258 del 29/05/2026, Azienda Zero, per quanto di competenza, assicura il raccordo operativo con il Numero Unico di Emergenza 112, con le Centrali Operative 118 e con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Provinciali. In particolare, Azienda Zero dovrà definire per gli operatori del NUE 112 e del Sistema 118 indicazioni operative uniformi affinché, in caso di chiamata da parte di soggetti provenienti direttamente o indirettamente dalla Repubblica Democratica del Congo o dall'Uganda, ovvero che vi abbiano soggiornato nei 21 giorni precedenti l'ingresso in Italia, siano raccolte le informazioni essenziali per consentire l'immediato trasferimento della segnalazione al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, quale struttura deputata alla valutazione epidemiologica, alla classificazione del rischio e alla gestione delle misure di sorveglianza sanitaria.

Tale impostazione è coerente con l'art. 2 dell'Ordinanza ministeriale, che individua nel Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di residenza o domicilio il destinatario della dichiarazione del soggetto interessato, da rendere entro 24 ore dall'ingresso nel territorio nazionale.

Gli operatori NUE 112 e 118, secondo le rispettive competenze, dovranno fornire al cittadino indicazioni chiare e uniformi.

In caso di soggetto asintomatico, il cittadino dovrà essere informato che:

- deve trasmettere la dichiarazione al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP territorialmente competente entro 24 ore dall'ingresso in Italia;
- deve restare reperibile ai recapiti comunicati;
- deve attendere la valutazione del Dipartimento di Prevenzione;
- deve seguire le eventuali misure di automonitoraggio o sorveglianza indicate.

In caso di soggetto sintomatico, il cittadino dovrà essere informato che:

- deve rimanere nel luogo in cui si trova;
- deve evitare contatti con altre persone;
- deve, ove possibile, isolarsi in una stanza dedicata;
- deve indossare, se disponibile e tollerata, una mascherina chirurgica;

- non deve recarsi autonomamente in Pronto Soccorso, ambulatori, studi medici o altre strutture sanitarie;
- deve attendere le istruzioni del Dipartimento di Prevenzione e/o della Centrale Operativa 118;
- deve richiamare immediatamente il 112/118 in caso di peggioramento delle condizioni cliniche.

Azienda Zero dovrà assicurare che le procedure operative interne del NUE 112 e del Sistema 118 siano coerenti con la presente circolare, con le disposizioni ministeriali e con eventuali ulteriori indicazioni regionali.

6. STRUTTURE DI MALATTIE INFETTIVE DI RIFERIMENTO REGIONALI

Si riportano di seguito i riferimenti delle strutture regionali di malattie infettive individuate quali centri di supporto specialistico per la valutazione clinico-epidemiologica dei soggetti che sviluppino sintomi durante il periodo di automonitoraggio, sorveglianza sanitaria o isolamento fiduciario, nonché i nominativi dei referenti infettivologi reperibili:

Azienda	Indirizzo	Telefono centralino	Reparto	email	Telefono Reparto	Telefono Reperibilità
AZIENDA OSPEDALIERA di Cosenza	Via S. Martino snc, 87100 COSENZA	0984/6811	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	a.mastroianni@aocs.it	0984/681032 0984/681033	331/6487783
AZIENDA OSPEDALIERA-UNIVERSITARIA "Renato Dulbecco" di Catanzaro	Via Tommaso Campanella 115 - 88100 Catanzaro	0961/883393	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI - P.O. Pugliese	scer2002@hotmail.com	0961/883346	0961/883016
AZIENDA OSPEDALIERA-UNIVERSITARIA "Renato Dulbecco" di Catanzaro	Campus Germaneto Viale Europa - Campus Universitario di Germaneto - 88100 Catanzaro	0961/712111	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI - P.O. Campus Germaneto	malattieinfettive.unicz@gmail.com a.russo@unicz.it	339/1510821	0961/3647820 0961/3647818
AZIENDA OSPEDALIERA Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria	Via Giuseppe Melacrino, 21 - 89124 - Reggio Calabria (RC)	0965/397111	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE	malattieinfettive@ospedalerc.it dmpu@ospedalerc.it	0965/397863 0965/397860	320/6586142

Le UU.OO. di Malattie Infettive in particolare assicurano:

- consulenza clinica ai Dipartimenti di Prevenzione, alle Centrali Operative 118 e ai Pronto Soccorso;
- supporto alla classificazione del caso;
- raccordo con la Direzione Sanitaria aziendale;
- eventuale raccordo con l'INMI "Lazzaro Spallanzani";
- indicazioni sulle misure di isolamento;
- supporto alla gestione del paziente in attesa di eventuale trasferimento.

7. PROCEDURE OPERATIVE AZIENDALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle misure previste dall'Ordinanza del Ministro della Salute del 29 maggio 2026, dalla Circolare ministeriale prot. n. 4258 del 29/05/2026 e dalla presente

circolare regionale, ciascuna Azienda Sanitaria Provinciale dovrà adottare le procedure operative aziendali, da trasmettersi al Dipartimento Salute e Servizi Sanitari della Regione Calabria, entro 3 giorni dalla ricezione della presente.

Le procedure dovranno essere coerenti con l'organizzazione aziendale e dovranno disciplinare almeno i seguenti ambiti.

a) Acquisizione e gestione delle dichiarazioni di cui all'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza ministeriale.

La procedura aziendale dovrà specificare:

- indirizzo e-mail dedicato alla ricezione delle autodichiarazioni;
- PEC o ulteriore canale istituzionale eventualmente utilizzato;
- tipologia di comunicazione istituzionale adottata;
- modalità di protocollazione, registrazione e presa in carico;
- personale autorizzato all'accesso e alla gestione dei dati;
- modalità di contatto del soggetto segnalato entro 24 ore;
- modalità di compilazione della scheda di prima valutazione epidemiologica;
- modalità di classificazione del rischio;
- modalità di attivazione dell'automonitoraggio, sorveglianza attiva o quarantena;
- modalità di comunicazione conseguente ad eventuali spostamenti del soggetto;
- modalità di trasmissione dei dati aggregati alla Regione;
- modalità di trasmissione delle informazioni tra le diverse UU.OO. aziendali coinvolte ed extra aziendali;
- misure adottate per il rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del segreto professionale.

La procedura dovrà garantire che ogni dichiarazione ricevuta sia valutata tempestivamente e che l'interessato riceva adeguate indicazioni sanitarie, anche in assenza di sintomi.

b) Procedura per il prelievo ematico e la gestione dei campioni biologici

Ciascuna Azienda Sanitaria Provinciale, dovrà formalizzare la procedura da applicare per l'eventuale prelievo ematico nei confronti di soggetti classificati come persona da valutare, caso sospetto, caso probabile o caso confermato, secondo le indicazioni ministeriali e previo raccordo con le strutture specialistiche competenti. In particolare dovranno essere individuati:

- soggetti autorizzati all'esecuzione del prelievo;
- luogo in cui il prelievo può essere effettuato in sicurezza;
- DPI da utilizzare;
- modalità di identificazione, confezionamento, conservazione e trasporto del campione;
- raccordo con il laboratorio di riferimento dell'INMI "Lazzaro Spallanzani";
- modalità di gestione dei materiali utilizzati;
- modalità di smaltimento dei rifiuti a rischio infettivo;
- modalità di sanificazione degli ambienti e delle superfici;
- tracciabilità della catena di custodia del campione;
- modalità di trasferimento del campione.

Resta fermo che ogni attività di prelievo e gestione di campioni biologici dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni ministeriali, delle procedure nazionali per patogeni ad alta conseguenza e delle misure di biosicurezza applicabili.

Tutte le procedure aziendali dovranno essere trasmesse al Dipartimento Salute e Servizi Sanitari - Settore n. 4 - entro 3 giorni dal ricevimento della presente e saranno oggetto di verifica da parte della Cabina di regia regionale per il coordinamento delle attività di sorveglianza sanitaria relative alle

malattie da virus e agli eventi infettivi emergenti, al fine di garantire l'uniformità applicativa sul territorio regionale.

Eventuali aggiornamenti delle procedure aziendali dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione, anche in relazione a nuove indicazioni ministeriali, all'evoluzione del quadro epidemiologico o a criticità operative emerse nella fase applicativa.

8. ACCESSO AI PRONTO SOCCORSO / DEA

Le Direzioni Sanitarie aziendali e i Responsabili dei Pronto Soccorso/DEA devono garantire che, in caso di accesso diretto, non preannunciato, di soggetto potenzialmente rientrante nella definizione di persona da valutare:

- il paziente sia immediatamente separato dagli altri utenti;
- sia fornito apposita mascherina – DPI;
- sia limitato il numero di operatori esposti;
- sia attivata la Direzione Medica di Presidio;
- sia contattata l'U.O. di Malattie Infettive;
- sia contattato il Dipartimento di Prevenzione;
- sia informato il Dipartimento regionale;
- siano adottate le precauzioni standard, da contatto e droplet;
- sia evitata la movimentazione non necessaria del paziente.

9. RACCOMANDAZIONI PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE E I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

I Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS), nell'ambito delle attività di sorveglianza territoriale e assistenza primaria, sono invitati a prestare particolare attenzione all'eventuale insorgenza di sintomi compatibili con Malattia da Virus Ebola (MVE) in soggetti provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo o dall'Uganda, ovvero che abbiano soggiornato nei predetti Paesi nei 21 giorni precedenti.

In particolare, si raccomanda di:

- acquisire, nell'ambito dell'anamnesi, informazioni relative a recenti viaggi o soggiorni nelle aree interessate dal focolaio;
- verificare l'eventuale presenza di febbre, sintomatologia respiratoria, gastroenterica, emorragica o altri segni clinici compatibili con MVE;
- evitare l'accesso diretto agli ambulatori dei soggetti sintomatici senza preventiva valutazione telefonica;
- contattare tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente per la valutazione clinico-epidemiologica del caso;
- attenersi alle indicazioni fornite dai Dipartimenti di Prevenzione e dalle strutture regionali di malattie infettive individuate quali centri di supporto specialistico;
- adottare le misure di protezione individuale previste dai protocolli vigenti in caso di sospetto clinico-epidemiologico.

Resta fermo che eventuali soggetti sintomatici non dovranno recarsi autonomamente presso Pronto Soccorso, ambulatori o strutture sanitarie senza preventiva comunicazione ai servizi sanitari competenti.

Le Aziende Sanitarie Provinciali sono invitate a garantire la massima diffusione delle presenti raccomandazioni ai MMG, ai PLS, alle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), alle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) e alle altre articolazioni dell'assistenza territoriale.

10. FLUSSI INFORMATIVI VERSO LA REGIONE

Le AASSPP devono comunicare tempestivamente al Dipartimento Salute e Servizi Sanitari:

- ogni segnalazione rilevante;
- ogni soggetto classificato a rischio alto;
- ogni persona da valutare;
- ogni caso sospetto;
- ogni caso probabile;
- ogni caso confermato;
- eventuali criticità operative;
- eventuali necessità di supporto regionale.

Le comunicazioni devono essere trasmesse al Settore n. 4 del Dipartimento Salute e Servizi Sanitari (prevenzione.salute@regione.calabria.it).

11. REPORT SETTIMANALE

Fino a diversa disposizione, ciascuna ASP trasmette al Dipartimento Salute e Servizi Sanitari un report settimanale contenente:

- numero di autodichiarazioni ricevute;
- numero di valutazioni effettuate;
- numero di soggetti classificati per livello di rischio;
- numero di soggetti in automonitoraggio;
- numero di soggetti in sorveglianza attiva;
- numero di soggetti in quarantena;
- eventuali persone da valutare;
- eventuali casi sospetti, probabili o confermati;
- eventuali criticità riscontrate.

In assenza di segnalazioni, dovrà essere trasmesso report negativo

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I Dati personali raccolti nell'ambito delle attività disciplinate dall'Ordinanza e dalla presente circolare sono trattati dall'Autorità sanitaria competente per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, ai sensi degli artt. 6 e 9, paragrafo 2, lettera i), del Regolamento UE 2016/679, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali e del segreto professionale.

Le ASP devono garantire:

- adeguata informativa privacy;
- accesso ai dati limitato al personale autorizzato;
- conservazione per il tempo strettamente necessario;
- trasmissione sicura delle informazioni;
- divieto di diffusione indebita di dati sanitari.

13. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE INTERNA

Le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere sono tenute ad assicurare la massima diffusione della presente circolare presso:

- Dipartimenti di Prevenzione e UU.OO. ad esso afferenti;
- Centrali Operative 118;

- Pronto Soccorso/DEA;
- Direzioni Mediche di Presidio;
- UU.OO. di Malattie Infettive;
- Microbiologie e laboratori;
- Continuità assistenziale;
- Servizi territoriali;
- personale sanitario e tecnico coinvolto.

Le Aziende dovranno altresì garantire momenti informativi interni, anche brevi e operativi, rivolti al personale potenzialmente coinvolto nella prima valutazione, presa in carico, isolamento, trasporto o gestione dei soggetti interessati.

14. CABINA DI REGIA REGIONALE

La Cabina di regia regionale per il coordinamento delle attività di sorveglianza sanitaria relative alle malattie da virus e agli eventi infettivi emergenti assicura supporto al Dipartimento Salute e Servizi Sanitari per:

- indirizzi operativi uniformi;
- raccordo tra SSR e livello ministeriale;
- valutazione di eventuali criticità;
- supporto alla gestione di casi sospetti/probabili/confermati;
- monitoraggio dei flussi informativi;
- eventuale aggiornamento delle presenti indicazioni.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Le presenti indicazioni hanno efficacia immediata e restano valide per tutta la durata dell'Ordinanza ministeriale del 29 maggio 2026, salvo modifiche, integrazioni o aggiornamenti conseguenti all'evoluzione del quadro epidemiologico, a nuove disposizioni del Ministero della Salute o a ulteriori valutazioni della Regione Calabria.

Si raccomanda la massima tempestività nell'attuazione delle presenti disposizioni e la più ampia diffusione presso tutte le articolazioni aziendali interessate.

Il Dirigente del Settore n. 4
Dott. Francesco Lucia

Il Dirigente Generale
Dott. Ernesto Esposito

ALLEGATI:

1. Ordinanza del Ministro della Salute del 29 maggio 2026
2. Circolare del Ministero della Salute prot. n. 4258 del 29/05/2026
3. Schema pagina aziendale MVE